

News

Gli utili della Posta non fanno dimenticare una mancanza di strategia

Nel 2009 la Posta Svizzera ha realizzato, nonostante la crisi congiunturale, eccellenti risultati. Questi utili lasciano tuttavia un retrogusto amaro, poiché la Posta Svizzera manca di basi credibili sulle quali impostare una strategia a lungo termine. Quale sarà l'evoluzione reale del mercato delle lettere? La strategia per le attività all'estero darà dei frutti? Quali saranno le conseguenze della prossima apertura del mercato postale? Tutte queste questioni sono state sollevate l'anno scorso ma non hanno ricevuto una risposta. Risposte che varrebbero di più di molti utili d'esercizio.

Ulteriori informazioni: www.economiesuisse.ch/web/it/attualita

Chiusura dello spazio aereo: gravi perdite per l'economia

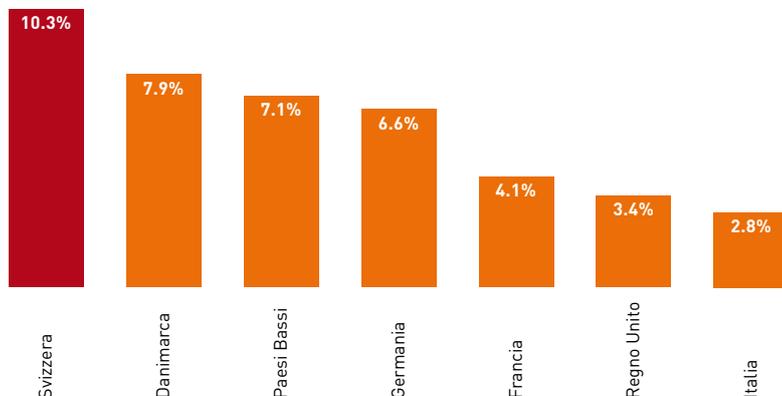
Il traffico aereo è a poco a poco ritornato alla normalità in Svizzera, dopo diversi giorni di paralisi. L'aviazione non è il solo settore ad aver subito le conseguenze dell'eruzione vulcanica verificatasi in Islanda. Colpite sono anche tutte le imprese che dipendono da questo vettore di trasporto. Secondo le stime, i danni raggiungono alcuni miliardi di franchi. La discussione attuale mette in risalto che la collaborazione a livello internazionale si è svolta non senza difficoltà e che non esisteva nessun piano d'azione efficace per un simile evento. L'eruzione vulcanica in Islanda ha dunque fatto emergere problemi che andranno risolti per evitare gli stessi inconvenienti in futuro.

Ulteriori informazioni: www.economiesuisse.ch/web/it/attualita

Grafico del mese

Brevetti farmaceutici depositati presso l'Ufficio europeo dei brevetti

Numero di brevetti accordati al momento del deposito per 100'000 persone attive, dal 2000 al 2007



Commento del mese



Angelo Geninazzi

I bonus milionari e le perdite miliardarie

L'attualità economica svizzera e internazionale è contrassegnata da un aspro dibattito sulle retribuzioni ai manager delle grandi aziende. Vi è un vero e proprio proliferare di proposte di regolamentazioni o sistemi di imposizioni per limitare un fenomeno che, per lo meno a livello politico, viene condannato praticamente all'unanimità. I pericoli che si celano dietro a questi bonus milionari sono notevoli.

Uno di questi riguarda sicuramente l'iniziativa Minder che propone giustamente il rafforzamento dei poteri degli azionisti (soprattutto in merito alle retribuzioni), ma che d'altra parte tende a imporre una serie di divieti e limitazioni per l'organizzazione delle società anonime quotate in borsa. Queste imposizioni avrebbero un effetto deleterio sulla competitività della piazza economica elvetica e minaccerebbero numerosi posti di lavoro.

Inoltre, l'effetto-bonus si ripercuote negativamente sull'opinione pubblica e sui dibattiti politici, durante i quali si tende a legare ogni soggetto di politica economica alla questione delle retribuzioni. Di questo è testimone la votazione federale del 7 marzo sulle casse pensioni. Le future decisioni del popolo e del Parlamento non devono assolutamente essere messe in balia dell'ingordigia di alcuni top-manager. Altrimenti le perdite per l'economia svizzera saranno pesantissime. Miliardarie.

Swissness: adattare la protezione alle realtà settoriali

Il marchio «Svizzera» ha un proprio valore. Questo plusvalore apportato dal riferimento alla provenienza elvetica di un prodotto può raggiungere il 20% del suo prezzo di vendita. Ciò riveste grande importanza sia per le imprese sia per la piazza economica svizzera.

«Swissness»: un fattore di successo

«Swissness» è un importante fattore di successo. Le imprese svizzere hanno interesse affinché il marchio «Svizzera» sia protetto efficacemente. Grazie a questa buona reputazione, i frodatori sono immancabilmente tentati di commercializzare sotto il nome «Svizzera» dei prodotti e dei servizi che non hanno un vero legame con il

nostro paese.

Miglioramento della protezione «Swiss made»

Il progetto «Swissness» del Consiglio federale intende salvaguardare il valore del marchio «Svizzera» a lungo termine. Per le imprese è importante che il livello di protezione sia adattato ai bisogni specifici dei settori senza generare ostacoli e costi eccessivi. Il progetto «Swissness» non risponde a queste esigenze. Peggio, potrebbe capitare che alcune merci prodotte completamente in Svizzera o alcuni articoli tradizionali svizzeri non siano più autorizzati ad avere il marchio «Swissmade». Questo non sarebbe né nell'interesse delle imprese, né dei consumatori.

La nostra posizione

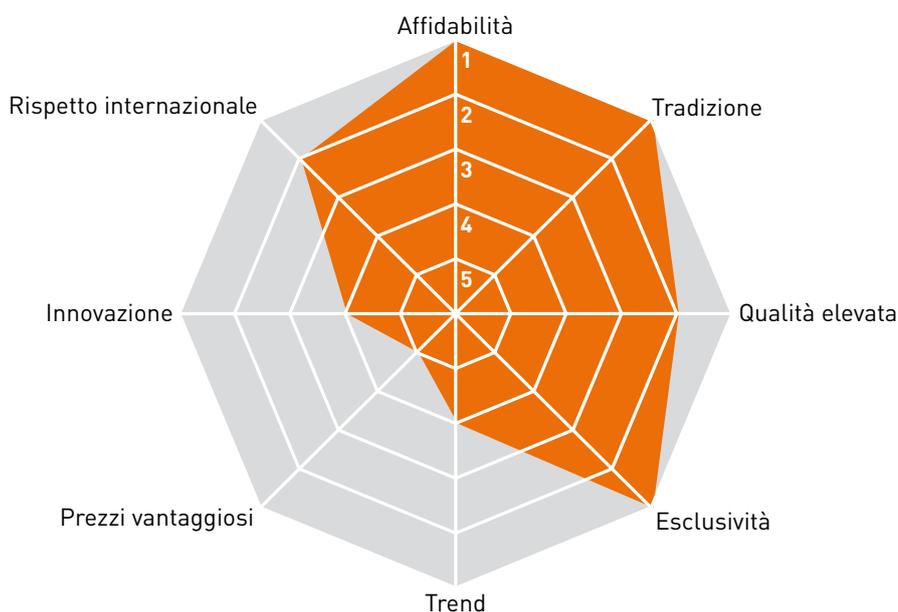
► economiesuisse è favorevole ad un rafforzamento delle regolamentazioni tendenti a lottare contro l'utilizzo abusivo dell'indicazione di provenienza «Svizzera». L'organizzazione saluta inoltre la creazione di una base legale che autorizzi l'uso della croce svizzera sui prodotti. Tuttavia, per favorire i bisogni dei diversi settori, essa desidera che le regole previste siano alleggerite e adeguate alle realtà settoriali.

► Il progetto deve avere lo scopo di salvaguardare un margine di flessibilità per adattarsi ai vari settori, di rafforzare la piazza economica svizzera e di proteggere più efficacemente i servizi e i prodotti delle nostre imprese.

► La regolamentazione su «Swissness» deve essere coordinata con le regolamentazioni internazionali. Occorre vegliare affinché essa non sia utilizzata per erigere nuovi ostacoli al commercio o mascherare pratiche discriminatorie. Le manovre tendenti a isolare il mercato sotto la copertura di «Swissness» sono inaccettabili.

Il significato di «Swissness»

Confronto internazionale sui punti forti e sui punti deboli dei prodotti indigeni



Informazioni

caroline.debuman@economiesuisse.ch
silvan.lipp@economiesuisse.ch

Documentazione

«Adattare la protezione «Swissness» alle realtà settoriali», dossierpolitica 6/2010.